

Castori: “Vinto e giocato bene”

Pubblicato: Sabato 2 Febbraio 2013



Fabrizio Castori accoglie con molta soddisfazione il **risultato ma soprattutto la prova** del suo Varese contro il Modena: «La squadra **si è espressa al meglio nella sua globalità**: abbiamo vinto giocando bene. La partita non era facile: dovevamo vincere per forza e le sostituzioni forzate di Rea e Bressan, un difensore e un portiere, **ci legavano le mani per possibili inserimenti** in attacco. Nella ripresa però abbiamo alzato il ritmo e abbiamo attaccato forte, legittimando il successo con il secondo gol e il palo di Ferreira. Sull'1-0 eravamo in sette giocatori in area, direi che questo la dice lunga sulla nostra voglia di vincere».

Marcolin, che ha preceduto Castori in sala stampa, ha parlato di maggiore intensità e agonismo: «**Non siamo certo una squadra di fighetti** – si scalda il tecnico biancorosso – ma sono **stufo di sentir parlare solo di agonismo**: il Varese gioca anche bene a calcio. Cosa mi aspettavo dal Modena? Non preparo mai troppo la partita sull'avversario: una squadra deve avere il suo equilibrio a cospetto di qualsiasi squadra». Positiva la prestazione dei nuovi arrivati e di Filipe: «Ho chiesto alla società **giocatori che sapevo essere giusti** per entrare nel nostro scacchiere – spiega Castori – Ovviamente bisogna ancora migliorare alcuni movimenti, ma avevo bisogno di certe caratteristiche. Serviva un'ala di potenza per compensare la fantasia e l'agilità del lato opposto ad esempio: siccome a tutti gli effetti **attacciamo in quattro** era necessario raggiungere un giocatore con certe qualità. Non ho invece voluto un centrocampista perché **il nostro regista ce l'abbiamo**: il nostro motore va a certe velocità, per questo ci vuole qualcuno che sappia stare a ritmo lì in mezzo; se vai lento o fuori giri ti sbilanci, ti apri e perdi. A centrocampo il ritmo è fondamentale: **Filipe deve essere bravo a giocare nei tempi della squadra**, oggi l'ha fatto molto bene».

Debutto in campo e anche in sala stampa per **Michele Franco** che raggiunge il tavolo con un sorriso a 36 denti: «La mia avventura qui non poteva iniziare meglio – racconta il numero 32 biancorosso – Abbiamo **portato a casa una vittoria importante in uno scontro diretto** contro un'ottima squadra: il Varese ha dimostrato di voler portare a casa i tre punti dal primo all'ultimo minuto, e l'ha fatto con una prova importante sotto tutti gli aspetti». Gioia doppia visto il decisivo gol, il primo in serie B: «Avevo voglia di far bene e ci sono riuscito, anche in un ruolo non mio – conclude il difensore – Sono

contentissimo sia per la prestazione di squadra che personale. **Sulla rete dell'1-0 era importante tenere la palla bassa:** è andata bene. Dedico il gol alla mia famiglia, che mi è sempre stata vicina».

Dopo Franco, di fronte ai taccuini si presenta un altro difensore anche lui sorridente per la prova personale e di squadra: «Abbiamo offerto un'ottima prestazione dal primo all'ultimo minuto – analizza **Achraf Lazaar** – dando tutti il massimo. Cosa mi aspettavo dal Modena? Mi interessa solo della mia squadra e della vittoria che ha conquistato. Sì, sono contento della mia gara: **contro il Brescia ho giocato male in ala**, riuscendo solo a difendere e mai ad attaccare. **Oggi è andata molto meglio:** mi sto conquistando giorno dopo giorno la fiducia di compagni e mister, fondamentale per riuscire a giocare bene. Ogni partita però bisogna dimostrare di essere all'altezza di stare in campo».

Molto **deluso invece il tecnico del Modena Dario Marcolin:** «Il Varese ha avuto molta più cattiveria e voglia di vincere di noi. Siamo una squadra che gioca palla a terra e le condizioni non ci hanno sicuramente agevolato, ma come dico sempre dobbiamo imparare ad avere un vestito giusto per ogni occasione. **Dai nostri avversari di oggi dobbiamo imparare l'atteggiamento e la grande volontà** di raggiungere il risultato. Per fortuna anche oggi i risultati ci sono tutto sommato favorevoli, ma dobbiamo rispondere a questa partita già da domenica prossima: la gara contro la Reggina sarà come una finale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it